

Non solo smart ma anche sostenibili



Il Gruppo Regesta è in prima linea nell'offrire un servizio di consulenza specialistica e mirata in base ai diversi mercati di sbocco in cui operano le aziende clienti.



Con la nuova società TECH, il Gruppo Regesta è sempre in prima linea nel sostenere le aziende italiane che intendono intraprendere un processo di trasformazione digitale, grazie a una consulenza specialistica e a una scelta oculata delle tecnologie "intelligenti".

di Elisabetta Brendano

Secundo i dati dell'Osservatorio Industria 4.0 del Politecnico di Milano, diretto da Luca Fumagalli, in media, in Italia, solo il 40% dei macchinari possono dirsi propriamente "intelligenti", ovvero pronti

per entrare in un ambiente connesso, ricevendo e cedendo informazioni in rete. Un numero destinato a crescere, ma che necessita ancora di investimenti, è la creazione di una cultura in ambito Industria 4.0. "C'è da lavorare ancora molto sulla digitalizzazione

delle imprese manifatturiere, soprattutto le più piccole. Fortunatamente oggi siamo in grado di trasformare in pochi passi un'azienda tradizionale in una smart factory", ha spiegato Stefano Volpato, partner di Regesta TECH, la nuova nata in casa Regesta

in grado di fornire soluzioni per lo smart manufacturing e la gestione del ciclo di vita dei prodotti in modo da aumentare efficienza produttiva, qualità e sostenibilità.

"Monitoraggio e tracciabilità dei processi sono alla base dei concetti

di sostenibilità e trasparenza verso il cliente finale o gli altri attori di una filiera. In siderurgia, la sfida è certificare che il prodotto sia realizzato in modo sostenibile e questo si può fare solo se si riesce a tracciare tutta la filiera anche attraverso le nuove tecnologie", come ha sottolineato Luca Fumagalli dell'Osservatorio Industria 4.0. Dietro la nascita del nuovo brand del Gruppo Regesta, che avrà sede a Padova, c'è proprio l'esigenza di supportare le aziende nella risoluzione di problematiche legate al controllo dei processi produttivi e alla gestione dei processi per la transizione ecologica.

Regesta TECH, nella sua operatività, sarà ovviamente affiancata, per la gestione dei dati e l'implementazione di soluzioni legate all'AI, da Regesta LAB e dal team della capogruppo di via Panigada (BS) guidata da Francesco Brunelli.

Un gruppo affiatato con protagoniste quattro aziende

Regesta è un gruppo di società di consulenza che affianca le aziende nel loro percorso di trasformazione digitale attraverso l'utilizzo di soluzioni informatiche basate su piattaforma SAP. Nata a Brescia nel 2007 dall'incontro di sei consulenti informatici, Regesta è oggi una squadra formata da oltre 200 persone tra consulenti funzionali, programmatori, UX designer, data scientist, specialisti in big data, IoT e Intelligenza Artificiale. Con un fatturato di 13,5 milioni di Euro, Regesta ha seguito oltre 500 progetti di trasformazione digitale intelligente e ha un portafoglio clienti di oltre 250 aziende. Oltre a Regesta, il gruppo è composto da tre società: Regesta LAB, Clarex e Regesta TECH



Da sinistra: Nicola Segnali partner di Regesta LAB, Stefano Volpato partner di Regesta TECH, Massimiliano Del Barba, Francesco Brunelli presidente Gruppo Regesta, Luca Fumagalli direttore Osservatorio Industria 4.0 del Politecnico di Milano.

Fondata nel 2017, Regesta LAB è specializzata nello sviluppo di soluzioni di Advanced & Predictive Analytics IoT, Machine Learning e Advanced Planning.

Clarex, costituita nel 2018 da Apex e Regesta come Gold Partner SAP - Value Added Reseller, ha un team di consulenti in grado di offrire una valida consulenza con esperienze complementari in ambito ERP e Customer Experience.

Regesta TECH è la nuova società costituita quest'anno che ha come focus la digitalizzazione dei processi logistici e produttivi, partendo dall'idea del prodotto e tutte le soluzioni per monitorare sicurezza

e sostenibilità. Comune a tutte le aziende del gruppo, la promozione di uno sviluppo di tipo sostenibile.

Il fatturato delle soluzioni IoT per la fabbrica è cresciuto del 22% a 780 milioni

Secondo i dati dell'Osservatorio Industria 4.0, il 40% delle aziende coinvolte nell'analisi del Politecnico di Milano ha espresso l'interesse di investire in sostenibilità dei processi produttivi per allineare le attività operative con le strategie aziendali e temi di brand image.

Questi dati si collocano in una crescita digitale legata all'IoT, che vede in Italia 124 milioni di oggetti

connessi, più di 2,1 per abitante. A fine 2022, si contano 39 milioni di connessioni IoT cellulari (+5% rispetto al 2021) e 85 milioni di connessioni abilitate da altre tecnologie di comunicazione (+15%). In particolare, il fatturato delle soluzioni IoT per la fabbrica cresce del 22% a 780 milioni. Nell'Industria, il 77% delle grandi aziende e il 58% delle PMI ha avviato almeno un progetto IoT. Monitoraggio e tracciabilità dei processi sono dunque alla base dei concetti di sostenibilità e trasparenza verso il cliente finale o gli altri attori di una filiera.

Nel 2022 il mercato complessivo dell'IoT è cresciuto del 13% rispetto al 2021 raggiungendo gli 8,3 miliardi, nonostante i problemi legati alla carenza di semiconduttori e di materie prime, oltre all'instabilità economica e politica della guerra in Ucraina. Nel 2023, la spinta dei finanziamenti in ricerca del PNRR dovrebbe ulteriormente contribuire allo sviluppo di soluzioni anche nel settore manifatturiero.

In questo scenario, dove i numeri sono in evidente aumento ma dove ci sono ancora grandi potenziali di crescita, il Gruppo Regesta è in prima linea nell'offrire un servizio di consulenza specialistica e mirata in base ai diversi mercati di sbocco in cui operano le aziende clienti: si va dal manufacturing al settore automotive, dalla metallurgia all'high tech all'elettronica, al retail. ✓



La sede bresciana di Regesta.